Il superbo apparato fatto in Bologna alla Incoronatione della Cesarea Maiesta Carolo V. Imperatore de christiani.



IN Christi Nomine Am. Tutte le Cose successe alla Incoro natione della Cesarea Maiesta Carolo V.imperatore de Christiani fatta adi 24.Febraro M D X X X.sotto il sõmo Põtifice Papa Clemente vii.come qui sotto distinctamente seguendo apparera.

EL Sanctissimo nostro Signor uscido di Palazo di Bologna fu portato da scudieri viii. sopra una carriega uestito in põtifical cõ il regno in capo & uẽne di Palazo fino in la Capella de san Petronio sopra un palco ouero ponte ilqual era fatto dal Palazo fino al Altar grãde de dicta Chiesa: Doue prima gli andaua auanti Doctori xii. di Legge del Collegio di Bologna: doppo viii. anziani de dicta Terra cõ il Rector de Scolari: & il Podesta della terra el qual era uestito doro. Seguiua dopo li detti 53.epi & archiepi tutti cõ le loro Mitre & Piuiali. Dopo loro seguião gli Cardinali el primo dequali fu Medici Dorias Grimaldo Gaddi Mantua Pisano Sancta croce Cornaro Grimano Re

tosa Rauēna Franchfort Campeggio Ancona Sancti quatro Siena Farnese:
Tutti li detti con le sue Mitre & Piuiali. Dopo li ditti seguiua Signor Lorēzo
Cibo armado a tutte a me in arme bianche:& poi signor Ludouico Rangō
armado ut supra. Dopo tre Cardinali Ceserino Cesi Cibo assistenti al N.S.por
tato ut supra in pontificale Et dopo il nostro S. seguiua molti & uarii Signori
deli quali nō metto il pprio nome p nō lo saper cosi particularmēte. Accom
modato nostro S. & gli Reuerēdissimi Cardinali alli suoi luoghi cominciaro-
no li detti Cardinali andar a dar obedictia baciando la mano al nostro Signor
Cominciando dal Cardinal Farnese qual e il piu uecchio che si trouasse in di
cta compagnia seguitando sempre nel piu uechio Cardinal Creado fin a dori
as qual era il piu giouane per creatione. Finito questo ordine tutti li soprascrit
ti epi e archiepi baciorno il piede al nostro S. Finito anchora dicto ordine
gionseno diese staffieri del Signor Marchese di Moia cō cappe di Ristagno
doro fodrate di Damasco biancho:cō ziponi strirati di ristagno doro & da-
masco biancho:& simelmēte alcuni calzoni di ristagno doro & damasco biā
cho.& altri di ristagno doro & damasco biauo & biancho. Le calcetre scarpe
& barette & pennacchi tutti bianchi. In questo mezo fu principiato Terza.
Et cantado dicto Officio uene limperador ad uno luocho dequtato appresso
lintrata della Chiesia. Et iui era parato un palco doue fu da duoi Cardinali
v3 Ridolfi & Saluiati con molte cerimonie leuatogli il manto & posto uuo
Rochetto indosso:& datogli in mano una Zanfarda: & fatto in quella hora
Canonico lateranense. Doppo fu nouamente uestito del suo Manto & con
Trombe squarzade & trombe & pifferi accompagnato in dicta chiesa di san Petronio a
una certa capella qual non so il nome. E forono facte alchune cerimonie quali per la grā
multitudine nō si po cosi particularmente far mētione. Fatta detta solemnita & finita Ter
za il pontifice preparandosi p cantar la messa sopragiōse Liperador acōpagnato da mol
ti signori & caualliери conti marchesi duchi & baroni infiniti molto riccamente adornati
di panno doro & gioie con diuerse liuree & qual armati a tuttarme bianche & dorate.&
passati li dicti Baroni.& Signori giunse la Cesarea maiesta con un superbissimo manto
doro ricamato di perle & gioie. Et con una corona insegno de Re de Romani fra li sopra
scripti doi Cardinali v3 Ridolfi & saluiati & lo epo di Trento.& tre altri quali non so li no
mi.auanti del qual precedeua il signor Marchese di monfera qual portaua in mano il sce
ptro imperial.seguiua dopo lui il Signor Duca durbino come prefetto.qual in habito
portaua il stocco.dopo lui seguiua il Ducha di bauiera qual portaua la balla in segno del
mondo Dopo lui ueniua il signor Duca di sauoggia cognato alla Cesarea magestade qual
portaua la imperial Corona tutta di preciosissime gioie. Allora giunti tutti al altar gran
de fatto posti3o in me3o la chiesa li fece reuerentia & inginocchiossi driero al dicto altare
& per il Pontifice ouero ministri fu dato principio alle letanie sempre dicendo orate pro
eo.& Limperador stante sempre inginochion. Dapoi leuato da dette letanie discese aunal
tra capella & li fece alcune altre cerimonie qual per non poterle hauer uedute non le scri
uo.ma finita dicta cerimonia ritorno auanti il summo Pontifice & inginocchiossi & co
li antedetti Cardinali andarono allaltar insieme con il Papa qual principio la messa & det
to lintroito & incensato laltare con altre cerimonie Limperador tocco la gotta del Papa
& baciogli la spalla dritta & ando a sedere al luogo suo doue era apparrata la sua sede in

perial con la corona regal in capo Mentre che si cantaua Gloria in excelsis deo furono r$\bar{\text{i}}$ posti sopra lalrar la Corona il stocco il sceptro il manto Il Reuerendissimo Cardinal Cesferino era assistente allaltare & quatro episcopi erano alla sede del Imperador.
Finita la epistola latina da un accolito fu cantata unaltra epistola in greco & finite dicte epistole doi Cardinali Saliuati e Ridolfi in habiti di diaconi andorono allimperador & laccompagnarono al Papa e giunto a.S.S. singinochio e li denanti lnodo il stocco. e poi il Papa preso il sceptro alui presentato & dettelo in mani zancha al Imperador e poi li dette il mondo in la man dritta e poi li misse la Corona imperial in testa benedicendolo tre uolte col segno della Sancta croce e lui baciato il pede al Papa si leuo ridendo e cominciorono a cantar certe laude e alcune letanie, poi fu cantato lo euangelio latino per il Cardinal Cesarino e per Larciuescuo di Rhodi fu cantato lo euangelio greco, e finiti dicti euangelii li fu posta la Corona il scetro e il mondo per monsignor di nansor anglese e cantando il Credo gli fu tolto il Manto di dosso e bacio il Piede al Nostro Signor uestito da Diacono. Et uno Aambasciadore li dette lacqua alle mani al Papa. & partisse della sua sede & uennono allaltar e limperador tolse la patena con lhostia sopra e appresentola al Papa e messo il uino nel calice e dettelo al Papa baciandoli la mano e fece due riuerentie andosse a inginocchiar per mezo laltar doue era un luogo allui apparecchiatoli quatro che portauano scettro Corona mondo e stocco li erano circunstanti poi lambasciador di re ferdinando li dette acqua alle mani allaltar e il Cardinal Cesferino dette incenso a sua Cesarea magesta e atutti gli Cardinali e alli quatro sopra nominati. fatta la leuatione del.N.S.e uenuti a Pax domini Limperador si leuo e ando al Papa e baciogli la faccia e la spalla dritta e li Cardinali si baciorno luno laltro Allora il Papa ando alla sede allincontro dellaltar per cōmunicarsi e il Cardinal Cesferino gli porto il sacramēto e cōmunicato il.N.S. cōmunico di sua mano gli assistenti con lo Imperador e fatta la cōmunione gli parlo alcune parole qual nō intendei e il Cardinal cibo dette la purificatione e Limperador inginocchiossi auanti il Papa qual lo benedisse e finita la bñdiction data p il Papa dopo la messa Liperador ritorno le insegne del sceptro corona stocco e mōdo alli suoi usati e uennono fino allaltar e il Papa fu leuato sopra la sua sede e portato alla piaza andando Limperador innanti Giunti allogo doue erano apparecchiate le lor caualcature Liperador prese il cauallo del Papa liardo. e tenēdo la bria e la staffa il Pontifice ascese sopra il dicto e ringratiando lo. fo preso per alcuni baroni quello delimperador e monto ancora lui sopra uno cauallo bianco e sotto una medesima ombrella portata da sei Ambasciadori de diuerse Nationi. Caualcando per la Terra in Compagnia auanti del li quali. E prima andaueno bandiere numero xii. bianche con le Croce rosse della Communita di Bologna e li sedeci del Collegio della Terra. Dopo seguitauano le ualise de Cardinali: dopo quatro Cursori del Papa a cauallo cō bandiere rosse e dorate: dopo xii. dottori della terra sopradetti. dopo li camerarii del Papa e li cubiculari: dopo la cōpagnia del Duca Alexandro de Medici: uestidi di Raso beretino. Il Signor Gabriel cōfalonier de Romani cō li staffieri uestidi di pauonazo: quatro stendardi del Papa Confalonier della Chiesa Conte Lodouico Rangon con suoi staffieri uestidi di biancho. Il Signor Lorenzo cibo Confalonier della chiesa. 4. chinee del papa fornite di sopra rizzo doro e uno zannetto menato amano. 4. capei portati p. 4. scudieri delpapa a cauallo. il S. Marchese di Ifargas il s. Marchese di Megaia. il duca Alexādro con molti altri signori fin al numero. di 69. uestiti doro a diuerse foggie & liuree tutti a cauallo sopra bellissimi Caualli. dusento altri caualieri e baroni uestiti di seta e diuerse Foggie a cauallo con li sui paggi e staffieri. Dopo uenne alcuni Camerier del Papa cō xii Torze bianche e uno Feral auanti e dalle bāde de una chinea bi ancha sopra la qual li era il corpus dñi in una cassa in modo di sepulcro coper-

ta insieme cō la chinea di broccato doro e tenuto da alcuni Camerarij. Dietro del qual veniano li Cardinali doppo Trombe e Piffari Trombe ſquarzade el Maeſtro de Caſa e Arraldi de Limperador. il Marcheſe di Monferra. il Duca Dorbino il Duca di Bauiera il Ducha di Sauoia. Con le predecte inſegne cō molti paggi e Staffieri ď Liperador a piedi il Rector de Scholari e podeſta del la Terra vt ſupra a piedi Poi La Sanctita del N. S. in Pontifical inſieme cō la Ceſarea maieſta ſotto vnōbrella. Poi li epī con la guardia del Papa e de Limperador auante e dietro e Papa e imperador gente armate alla borgognona cō li ſuoi paggi. numero 175. vno tra quali veſti lui el Cauallo tutto doro.

Caualli dhuomini darme alla leggera in trutto numero duſēto piu e menos E altro nō ho ueduto ſe nō populo iufinito: vz gentil dōne Signore ſopra fineſtre e palchi fatti ſopra le ſtrade: Le qual ueramente dimonſtrauano ſegno di grādiſſima allegrezza come era. E giunti a un luogo limperador ando ad un Monaſterio di ſan Dominico oſſeruante/ e il Papa in Palazzo. Gionti dapoi lImperador alla Piazza per ritornar in Palazo fo ſbarrata la Piaza e tirate alquante Bocche dArtellarie: e lui intro in Palazo (e ſe poſeno desinar con quelli che haueano ſeruito. E bon pro li facci.



4L 3351/6